



Regione Lombardia

D.G. TERRITORIO E SISTEMI VERDI

U.O. DIFESA DEL SUOLO E GESTIONE ATTIVITÀ COMMISSARIALI

**PROCEDURA OPERATIVA PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI RELATIVE ALLE
NECESSITÀ DI INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO**

Sommario

INTRODUZIONE.....	2
OGGETTO DEL DOCUMENTO.....	3
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SEGNALAZIONE	3
MODALITA' DI TRASMISSIONE DELLE SEGNALAZIONI - L'APPLICATIVO ODSM	4
ACCESSO ALL'APPLICATIVO	4
STRUTTURAZIONE DELL'APPLICATIVO – INFORMAZIONI RICHIESTE	5
SOGGETTI CHE POSSONO TRASMETTERE LA SEGNALAZIONE.....	6
FONTI DELLA SEGNALAZIONE	7
VALUTAZIONE DELLA SEGNALAZIONE	8
VALIDAZIONE DELLA SEGNALAZIONE	8

INTRODUZIONE

Regione Lombardia, ai sensi della l.r. n. 4 del 15 marzo 2016 *“Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua”*, nonché ai sensi dall'articolo 61 del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”*:

- predispone e approva i programmi di intervento in materia di difesa del suolo di cui all'articolo 69, comma 3, del D.lgs. 152/2006, ivi compresi i programmi di escavazione in alveo di cui all'articolo 97, primo comma, lettera m), del R.D. 523/1904 (art. 3 l.r. 4/2016);
- promuove e finanzia, con il concorso degli enti locali territorialmente interessati e dei titolari delle infrastrutture strategiche interferenti con il reticolo idrico principale, e fatta salva l'applicazione dell'articolo 12 del R.D. 523/1904, la manutenzione delle opere di difesa del suolo necessarie a garantire la mitigazione del rischio idrogeologico, al fine di difendere prioritariamente i centri abitati e le infrastrutture strategiche (art. 19 l.r. 4/2016);
- promuove, con il concorso degli enti del sistema regionale e degli enti locali territorialmente interessati, fatta salva l'applicazione dell'articolo 12 del R.D. 523/1904, interventi di manutenzione degli alvei e delle sponde dei corsi d'acqua del reticolo idrico principale e del reticolo gestito dai consorzi di bonifica e dei corsi d'acqua del reticolo idrico minore (art. 20 l.r. 4/2016).

La predisposizione dei programmi di intervento in materia di difesa del suolo, da finanziare con risorse regionali o da proporre per il finanziamento con risorse statali, avviene considerando diverse fonti quali gli strumenti di pianificazione vigenti, studi, progetti e programmi, che Regione promuove, realizza o raccoglie, le segnalazioni e richieste formulate dalle Autorità idrauliche, dagli enti del sistema regionale, dagli Enti locali sulla base delle proprie competenze e conoscenze specifiche.

Con la finalità di migliorare l'attività regionale relativa alla programmazione degli interventi di difesa del suolo, in coerenza con l'art. 6 *“Quadro regionale delle conoscenze sulla difesa del suolo e sul demanio idrico fluviale”* della l.r. 4/2016, Regione Lombardia, con il supporto di ARIA S.p.A. ha predisposto un sistema informativo funzionale alla raccolta, valutazione, validazione e monitoraggio delle necessità di opere di difesa del suolo, denominato Opere di difesa del suolo – Segnalazioni e monitoraggi (ODSM), disponibile sulla piattaforma *Bandi on Line*. Tale sistema informativo rappresenta l'unico canale attraverso il quale gli enti segnalatori potranno trasmettere le proposte/richieste di opere di difesa del suolo da finanziare.

OGGETTO DEL DOCUMENTO

L'oggetto del presente documento è la definizione:

- dei criteri di ammissibilità della segnalazione;
- delle modalità con cui può essere trasmessa a Regione Lombardia la segnalazione di necessità di interventi di difesa del suolo;
- delle informazioni di cui la segnalazione deve essere corredata;
- dei soggetti che possono trasmettere la segnalazione e dei soggetti coinvolti nella valutazione (istruttoria) e validazione della segnalazione.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SEGNALAZIONE

Premesso che Regione Lombardia, ai sensi della normativa vigente, interviene prioritariamente:

- sulle necessità di intervento urgente, di carattere strutturale e di manutenzione straordinaria, finalizzate alla riduzione del rischio alluvionale e idrogeologico (Misure di protezione M32, M33 e M35 del PGRA);
- per la messa in sicurezza di abitati e relative popolazioni nelle aree a potenziale rischio significativo di alluvioni (APFSR) individuate nel PGRA (Misure di protezione M32, M33 e M35) e nelle aree in dissesto idrogeologico individuate nel PAI;
- sulla manutenzione dei corsi d'acqua del Reticolo Idrico Principale e delle opere di difesa del suolo necessarie a garantire la mitigazione del rischio idrogeologico, al fine di difendere i centri abitati e le infrastrutture strategiche;
- su progetti e/o studi di fattibilità nei quali vengono evidenziate gravi situazioni di rischio per la pubblica incolumità;

La segnalazione è ammessa e potrà essere valutata se rispetta almeno uno dei seguenti criteri:

- riguardare interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria di opere di regimazione idraulica o di sistemazione di versanti che evidenzino un significativo grado di ammaloramento o perdita della propria funzionalità, con conseguenti rischi per la pubblica incolumità (art. 19 e 20 l.r. 4/2016);
- discendere da strumenti di pianificazione vigenti quali Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA), Piani Comprensoriali di Bonifica e Irrigazione, Piani di Governo del Territorio (PGT) ed altri atti di pianificazione di interesse. Tali atti riportano la delimitazione delle aree in dissesto idraulico e idrogeologico e l'individuazione e la pianificazione degli interventi necessari per la riduzione dei rischi in tali aree e/o l'individuazione delle opere di difesa del suolo sulle quali attuare interventi di ripristino/manutenzioni straordinarie;

- discendere da studi, progetti e programmi quali studi di sottobacino idrografico redatti ai sensi del d.d.u.o. 14313/2007, studi a supporto di progettazioni, studi di fattibilità AdBPo, Programmi di Manutenzione redatti ai sensi della d.g.r. XI/238 del 18 giugno 2018, Piani di Manutenzione d'asta, che possono evidenziare situazioni di rischio e rilevare la necessità di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico;
- derivare da necessità connesse ad eventi per i quali è stata presentata scheda RASDA;
- discendere da situazioni di emergenza impreviste, determinatesi lungo corsi d'acqua o sui versanti, intese anche come aggravamenti di fenomeni esistenti che minacciano la pubblica incolumità.

Non sono di norma ammesse segnalazioni riguardanti:

- il rifacimento delle sole opere stradali, ponti o attraversamenti, opere impiantistiche che, ai sensi della l.r. 4/16, resta in capo agli enti proprietari o gestori.
- la manutenzione di opere aventi ad esclusiva finalità la conservazione di un ponte o di una strada pubblica ordinaria o ferrata, che compete all'amministrazione tenuta alla conservazione del ponte o della strada (art. 19, comma 2, l.r. 4/2016)
- manutenzione di opere ad esclusiva difesa di beni di proprietà lungo i corsi d'acqua del reticolo principale, minore e consortile, che restano ad esclusivo carico dei proprietari e dei possessori frontisti (art. 19, comma 3, l.r. 4/2016)

MODALITA' DI TRASMISSIONE DELLE SEGNALAZIONI - L'APPLICATIVO ODSM

Le segnalazioni devono essere inviate tramite l'applicativo "Opere di difesa del suolo – Segnalazioni e monitoraggi" (ODSM), disponibile sulla piattaforma *Bandi on Line*, predisposto da ARIA S.p.A. per conto di Regione Lombardia, finalizzato a raccogliere, valutare e validare le segnalazioni relative a necessità di interventi di difesa del suolo.

Le informazioni contenute in ODSM costituiscono quindi il riferimento unico per la costruzione dei programmi di finanziamento regionali e delle proposte di programmi finanziati con fondi statali. Eventuali segnalazioni trasmesse mediante sistemi diversi (P.E.C., e_mail, cartaceo, ...) dall'applicativo ODSM non saranno prese in considerazione.

ACCESSO ALL'APPLICATIVO

La persona incaricata dell'inserimento della segnalazione in nome e per conto dell'ente segnalatore dovrà:

- 1) collegarsi alla piattaforma Bandi Online tramite il seguente link <https://www.bandi.servizirl.it/procedimenti/welcome/idpc/page>, registrarsi e accedere con una delle seguenti modalità disponibili: SPID, CIE o CNS;
- 2) inserire la segnalazione tramite la funzione "Nuova segnalazione" presente nel box "Segnalazioni di interventi di difesa del suolo (ODSM)".

Per informazioni e assistenza è possibile:

- contattare il numero verde 800.131.151 dal lunedì al sabato dalle 8:00 alle 20.00 o inviare una mail a bandi@regione.lombardia.it **per supporto su registrazione e abilitazione alla piattaforma Bandi Online.**
- inviare una mail a odsm@regione.lombardia.it o consultare le pagine dedicate sul [sito istituzionale di Regione Lombardia](#) **per informazioni sull'applicativo ODSM.**

STRUTTURAZIONE DELL'APPLICATIVO – INFORMAZIONI RICHIESTE

L'inserimento della segnalazione si articola in 5 passaggi:

- 1) **Inserimento segnalazione**, che include l'indicazione dell'ente segnalante, il titolo dell'intervento proposto con una breve descrizione, la categoria di dissesto (frana, idraulico, valanga) che l'intervento proposto è finalizzato a mitigare con la relativa sottocategoria (es. frana – scivolamento rotazionale, Idraulico – Sormonti sponde non arginate) e descrizione estesa, la localizzazione dell'intervento (Provincia/Province, Comune/Comuni, Località);
- 2) **Georeferenziazione**, ove, selezionando il tasto Viewer GIS si apre la mappa sul Comune/Comuni indicati al passaggio 1. In questo passaggio occorre digitalizzare l'area/punto (o entrambi) in cui si propone di realizzare l'intervento e l'area di influenza del medesimo, ossia l'area entro la quale l'intervento esplicherà i suoi benefici in termini di mitigazione dei rischi idraulici e idrogeologici;
- 3) **Dati segnalazione**, nel quale sarà già presente una serie di informazioni estratte automaticamente intersecando l'area di influenza dell'intervento disegnata al passaggio 2 con una serie di strati disponibili sul Geoportale della Lombardia relativi a: bacino e sottobacino idrografico, corso d'acqua e relativa competenza (RIP, RIB e/o RIM), pericolosità PAI, pericolosità e rischio PGRA, presenza di aree individuate nell'Inventario dei Fenomeni franosi (IFFI), presenza di aree individuate nella carta di localizzazione probabile delle valanghe (CLPV), stato chimico ed ecologico del corso d'acqua con i relativi obiettivi (da PTUA), presenza di aree inserite nel Registro delle Aree Protette (da PTUA), classe di fattibilità geologica, ecc. Il soggetto segnalatore potrà integrare le informazioni estratte con dati di maggior dettaglio, utilizzando i campi testo aperti alla compilazione. Potrà inoltre indicare se l'area oggetto della segnalazione sia stata interessata da eventi recenti ecc.
- 4) **Elementi coinvolti e/o a rischio e caratteristiche del progetto, articolato in due parti:**
 - nella prima saranno già presenti informazioni relative alla presenza e tipologia di beni ricadenti entro le aree disegnate con il relativo livello di danno. Tali dati sono estratti

automaticamente intersecando l'area di influenza dell'intervento disegnata al passaggio 2 con gli strati relativi agli elementi esposti. Il soggetto segnalatore potrà integrare le informazioni estratte con dati di maggior dettaglio utilizzando i campi testo aperti alla compilazione. Inoltre, dovrà essere indicata una stima delle persone a rischio pre e post-intervento o a rischio perdita abitazione, indicandone la fonte;

- nella seconda dovrà essere indicato e allegato il livello della progettazione disponibile o, in caso non lo sia, altra documentazione utile (studi, relazioni sopralluogo, ecc.), dichiarato se si tratta di un nuovo intervento, di un completamento, di uno stralcio funzionale, indicando un importo stimato e il cronoprogramma dell'intervento. Dovrà poi essere indicata la tipologia dell'intervento (nuovo, adeguamento, ampliamento, rifacimento, manutenzione) e delle opere in progetto, distinte per tipologia di dissesto (es. opera idraulica -opera longitudinale – scogliera), scegliendole da un menù a tendina;

- 5) **Allegati**, ove sarà possibile allegare una “lettera di segnalazione” e altri documenti a supporto della segnalazione (atti amministrativi, elaborati tecnici e foto/immagini).

I campi per cui è prevista una compilazione obbligatoria sono contrassegnati da un asterisco.

Per maggiori dettagli si rinvia al manuale disponibile nell'home page dell'applicativo ODSM.

SOGGETTI CHE POSSONO TRASMETTERE LA SEGNALAZIONE

Possono trasmettere segnalazioni di necessità di interventi di difesa del suolo i seguenti soggetti: Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Province, Città Metropolitana di Milano, Consorzi di Bonifica, Agenzia Interregionale del Fiume Po (AIPO), Enti del Sistema Regionale (ERSAF, ARPA, Enti Parco) oltre alla stessa Regione Lombardia.

Ogni soggetto deve inserire la segnalazione utilizzando il proprio profilo che, una volta inserita una segnalazione ed entrando nell'applicativo, avrà sempre evidenza dello *status* della propria segnalazione, nonché di segnalazioni effettuate da altri soggetti ma riferite al territorio di propria competenza.

Nel caso in cui la segnalazione inserita in ODSM venga, successivamente al suo inserimento, finanziata da altre fonti (es Bando Piccoli Comuni – Ministero dell'Interno, PNRR, ecc), il soggetto segnalante è tenuto a comunicarlo tempestivamente all'indirizzo odsm@regione.lombardia.it.

Trascorsi tre anni dall'inserimento della segnalazione e in assenza di un suo finanziamento, la stessa sarà automaticamente cancellata dal sistema. Se la necessità è ancora attuale, potrà essere oggetto di nuova richiesta, con aggiornamento/revisione delle informazioni associate.

Le segnalazioni in stato di Bozza per 6 mesi dal loro inserimento saranno eliminate.

FONTI DELLA SEGNALAZIONE

La segnalazione può discendere da una delle seguenti fonti:

- **STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE VIGENTI** quali il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), il Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA), i Piani Comprensoriali di Bonifica e Irrigazione, i Piani di Governo del Territorio (PGT) (componente geologica, studi redatti ai sensi del R.R. 7/2017) ed altri atti di pianificazione di interesse che individuano aree in dissesto idraulico e idrogeologico e gli interventi necessari per la riduzione/mitigazione dei rischi in tali aree e/o l'individuazione delle opere di difesa del suolo sulle quali attuare interventi di ripristino/manutenzioni straordinarie. Questo tipo di segnalazioni potrà essere inserito in ODSM sia da parte dei soggetti responsabili o coinvolti nell'attuazione degli strumenti di pianificazione medesimi (Regione, AIPO, Consorzi di Bonifica, ecc.) sia da parte dei Soggetti territorialmente competenti;
- **STUDI, PROGETTI E PROGRAMMI** quali studi e progetti di sottobacino idrografico (art. 55 l.r. 12/2005), studi a supporto di progettazioni, studi di fattibilità AdBPo, Programmi di Manutenzione redatti ai sensi della d.g.r. XI/238 del 18 giugno 2018, Piani di Manutenzione d'asta, ecc. che evidenzino situazioni di rischio idraulico e idrogeologico e i corrispondenti interventi finalizzati alla loro mitigazione. Questo tipo di segnalazioni potrà essere inserita dagli enti che hanno realizzato/commissionato gli studi, i progetti e programmi.
- **EVENTI DI DISSESTO RECENTI, MUTAMENTO NELLO STATO DI ATTIVITA' DI AREE IN DISSESTO:** questo tipo di segnalazioni di necessità d'interventi di difesa del suolo potrà essere inserita in ODSM da parte di tutti soggetti segnalatori abilitati ad operare nell'applicativo.
- **EVIDENZE DA SOPRALLUOGHI:** esigenze di manutenzione di opere, di aste fluviali, di bacini idrografici emerse dall'attività propria delle Autorità idrauliche, di Arpa Lombardia (Centro nivo-meteo), ecc.;

Oltre alle fonti sopra elencate è sempre possibile, inserire in ODSM segnalazioni relative a criticità puntuali.

VALUTAZIONE DELLA SEGNALEZIONE

La valutazione della segnalazione consiste in una istruttoria documentale che, in via ordinaria, viene svolta:

- dall'Ufficio Territoriale Regionale competente, per le segnalazioni inserite in ODSM da Comuni, Comunità Montane, Consorzi di Bonifica.
- da Regione Lombardia – DG Territorio e Sistemi Verdi – UO Difesa del suolo e gestione attività commissariali, per le segnalazioni inserite in ODSM da UTR, AIPO, Regione Lombardia (altre DG), Parchi, ERSAF, ARPA o da altri Soggetti, qualora la segnalazione si riferisca a reticolo sul quale AIPO svolge la funzione di autorità idraulica.

secondo i seguenti criteri:

- verifica della correttezza e completezza dei dati inseriti;
- analisi del progetto, se disponibile;
- coerenza della proposta progettuale con gli strumenti di pianificazione sovraordinati;
- verifica dell'appropriatezza dell'intervento proposto per la riduzione del rischio o, in sua assenza, della possibilità di formulare una proposta di modalità di intervento;
- verifica della congruità delle risorse economiche richieste per la realizzazione dell'intervento o, in sua carenza, elaborazione di una stima economica;
- verifica in base agli eventi accaduti (RASDA).

La fase di valutazione può determinare una o più richieste di integrazioni informative o documentali e si conclude con l'ammissibilità al finanziamento della segnalazione.

VALIDAZIONE DELLA SEGNALEZIONE

La validazione della segnalazione ammessa al finanziamento viene effettuata dall'Unità Organizzativa Difesa del suolo e gestione attività commissariale della DG Territorio e Sistemi Verdi che potrà richiedere integrazioni all'Ente proponente, qualora la segnalazione risultasse incompleta o carente in qualche sua parte.

La validazione della segnalazione relativa al reticolo di competenza regionale ammessa al finanziamento è già ricompresa nella fase di valutazione.